



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**Atto Dirigenziale n° 999/2020**

**SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE**  
**Proposta n° 561/2020**

**OGGETTO: FASCICOLO 883. DIFFIDA CON ORDINANZA MOTIVATA ALL'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE PER LA BONIFICA DI SITI CONTAMINATI EX ART. 244, COMMA 2, D.LGS. 152/2006 A CARICO DELLA SOCIETÀ OFRA IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE DELLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI (TERRENO E FALDA) NEL SITO UBICATO IN VIA ROSELLI N. 9-11, BRESCIA.**

**IL DIRETTORE**

(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

**Richiamati:**

- il decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 01/02/2019, che conferisce l'incarico al sottoscritto di direzione del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267/2000, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;

**Visti:**

- il decreto legislativo (d.lgs.) 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo V "Bonifica dei siti contaminati";
- la legge regionale (l.r.) n. 30 del 27.12.2006, art. 5, "Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati";
- la delibera di giunta regionale (d.g.r.) n. 2838 del 27.06.2006, "modalità applicative del Titolo V "bonifica dei siti contaminati" della parte Quarta del d.lgs 152/2006 – norme in materia ambientale";
- la delibera di giunta regionale (d.g.r.) n. 4033 del 24.01.2007, "Trasferimento ai Comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione alla l.r. 30/2006";
- la delibera di giunta regionale (d.g.r.) n. 11348 del 10.02.2010, "Linee guide in materia di bonifica di siti contaminati";

**Premesso che**

- con nota del 22/10/2019, registrata al P.G. Provinciale in pari data con il n. 142102, ARPA Brescia U.O. Bonifiche e Attività Estrattive ha trasmesso una relazione tecnica sulle verifiche dello stato di contaminazione della falda acquifera nell'area industriale di via Gussalli-via Stassano, posta a sud dell'area in oggetto ;
- dalla disamina della suddetta Relazione si rileva in particolare che ARPA ha:
- verificato (campionamento del 20/06/2019) nei piezometri di monte del sito (Pz5 e Pz7) la presenza di una

**Documento Firmato Digitalmente**

contaminazione da cromo VI (fino a 381 µg/l a fronte di un limite di 5 µg/l), e tetracloroetilene (fino a 61,2 µg/l a fronte di un limite di 1,1 µg/l);

- individuato la presenza di una sorgente primaria di contaminazione nelle vicinanze, rilevato la presenza della ditta OFRA S.r.l. posta a nord dell'area indagata, che svolge, tra l'altro, lavorazioni meccaniche su pezzi in acciaio con relativa cromatura a spessore;
- evidenziato che il sito in oggetto rappresenta sorgente di potenziale contaminazione delle matrici ambientali (sottosuolo e acque sotterranee);
- con nota prot. n. 179288 del 14/11/2019, registrata al P.G. Provinciale con il n. 152433 pari data, ARPA Brescia U.O. Attività Produttive ha trasmesso gli esiti del controllo effettuato in data 17/09/2019 all'interno del sito della OFRA srl evidenziando una serie di criticità che possono avere comportato una contaminazione del suolo da cromo VI;
- nell'ambito del suddetto controllo è stato in particolare evidenziato quanto segue:
  - le tubazioni di aspirazione mostrano all'esterno colature di condensa in vari punti;
  - ai piedi dei ventilatori e dei condotti di ventilazione è evidente una colorazione giallastra della muratura causata da infiltrazioni di cromo esavalente, oltre a colature di condensa bruno/rossastra che si allargano sulla pavimentazione circostante;
  - macchie gialle sulla pavimentazione in battuto di cemento nei dintorni delle vasche di cromatura;
  - la pavimentazione non appare perfettamente integra;
  - macchia gialla sul muro di confine lato sud dell'insediamento, sotto tettoia, in area impiegata come deposito rifiuti e attrezzature in disuso;
  - colature da teli di impermeabilizzazione in materiale plastico, rimossi dalle vasche di cromatura e depositati nell'interrato;
  - la mancata verifica da parte della ditta dello stato di conservazione delle vasche interrate;
  - l'impianto di cromatura galvanica a spessore presente in sito da una trentina d'anni, risulta altresì abusivo in quanto privo delle autorizzazioni ambientali per svolgere tale attività (emissioni etc);
- proprietaria dell'area, come da visura Agenzia delle Entrate Servizi Catastali, risulta essere la società OFRA S.r.l.;

**Richiamata** la nota prot. n. 154161 del 19/11/2019, con la quale questa Provincia ha comunicato, ai sensi di degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento finalizzato all'emissione dell'ordinanza di cui all'art. 244 del d.lgs 152/2006 alla società OFRA S.r.l. nella persona dell'Amministratore Forzanini Pierangelo, in qualità di proprietario dell'area e soggetto responsabile della potenziale contaminazione delle matrici ambientali (suolo e acque sotterranee) del sito di via Roselli n.11, nel comune di Brescia;

**Viste** le osservazioni trasmesse dall'Avv. Roberto Lancellotti, per conto della ditta OFRA srl, con nota del 27/11/2019, registrata con p.g. n. 164241 del 27/11/2019, ritenendole non accoglibili in quanto non contenenti elementi tecnici atti a dimostrare la non responsabilità della potenziale contaminazione accertata da Arpa con le note sopra elencate (già trasmesse alla società OFRA S.r.l.);

**Considerato** che questa Provincia, con nota prot.13158 del 28/01/2020 ha interessato il Comune di Brescia, ai sensi del comma 2, dell'art. 244, del d.lgs. 152/2006 in merito alla emissione di una ordinanza motivata di diffida a carico della citata ditta;

**Tenuto Conto** che il Comune di Brescia non ha comunicato motivi ostativi al rilascio della presente Ordinanza;

**Viste e richiamate** ad ogni effetto, anche motivazionale, la relazione tecnica di ARPA Brescia, U.O. Bonifiche, del 22/10/2019, registrata al p.g. provinciale in pari data con il prot. n. 142102, e la relazione tecnica di ARPA Brescia U.O. Attività Produttive del 14/11/2019, registrata al p.g. Provinciale in pari data con il prot. n. 152433;

**Ritenuto** che sussistano i presupposti per l'adozione da parte di questa Provincia del provvedimento previsto dall'art. 244, comma 2, del d.lgs. 152/06, a carico della società OFRA S.r.l. nella persona dell'Amministratore Forzanini Pierangelo, per la potenziale contaminazione delle matrici ambientali (suolo e acque sotterranee) del sito di via Roselli 9-11, nel comune di Brescia;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Documento Firmato Digitalmente

**Verificato** il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n° 13 del 30/01/2020;

### **DIFFIDA**

la società OFRA S.r.l., nella persona dell'Amministratore Forzanini Pierangelo, in qualità di soggetto responsabile della potenziale contaminazione delle matrici ambientali (suolo e acque sotterranee) del sito ubicato di via Roselli n. 9-11, Foglio 227 mappale 62 NCTR Brescia, a provvedere:

- a. a presentare, entro sette giorni dalla notifica, effettuata tramite PEC, della presente Ordinanza, al Ministero dell'Ambiente, al Comune di Brescia, alla Provincia di Brescia, all'Arpa Lombardia Dipartimento di Brescia, all'A.T.S. di Brescia ed alla Regione Lombardia, specifica documentazione tecnica recante descrizione delle misure di prevenzione/messa in sicurezza di emergenza già adottate o da adottarsi presso l'area in argomento, così come stabilito dal citato art. 242, comma 3, del d.lgs. 152/2006;
- b. a presentare, entro 30 giorni dalla notifica, effettuata tramite PEC, della presente Ordinanza, al Ministero dell'Ambiente, al Comune di Brescia, alla Provincia di Brescia, all'Arpa Lombardia Dipartimento di Brescia, all'ATS di Brescia ed alla Regione Lombardia, un Piano di Caratterizzazione redatto da tecnico abilitato in conformità a quanto disposto dall'allegato 2 Titolo V parte quarta al d.lgs. 152/06, nonché dalla d.G.R. della Lombardia n. VIII/2838 del 27.06.2006;
- c. a provvedere comunque ai sensi del Titolo V della parte Quarta del d.lgs. 152/06;

### **AVVERTE**

che l'accertata inottemperanza alle disposizioni di cui al presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti, nonché gli interventi sostitutivi, secondo quanto stabilito dagli artt. 250 e 253 del d.lgs. 152/06;

### **DISPONE**

1. la notifica, tramite PEC, della presente ordinanza alla società OFRA S.r.l. nella persona dell'Amministratore Forzanini Pierangelo: [ofrasrl.it](mailto:ofrasrl.it);
2. di comunicare tramite pec il rilascio della presente ordinanza all' Avvocato Roberto Lancellotti: [roberto.lancellotti.pecavvocati.it](mailto:roberto.lancellotti.pecavvocati.it);
3. di comunicare il rilascio della presente ordinanza, per quanto di competenza, al Ministero dell'Ambiente, ([Mattdqvbonifiche.minambiente.it](mailto:Mattdqvbonifiche.minambiente.it)) al Comune di Brescia, settore protezione Ambientale e Protezione Civile ([ambienteecologia.comune.brescia.it](mailto:ambienteecologia.comune.brescia.it)) all'Arpa Lombardia - Dipartimento di Brescia (Unità Operativa B.A.E. e Unità Operative A.P.), alla Regione Lombardia, all'A.T.S. di Brescia, ed alla Prefettura di Brescia.

Relativamente agli oneri a carico della proprietà del sito (OFRA S.r.l.), si rappresenta che ai sensi dell'art. 245, comma 2, del d.lgs. 152/06 e s.m.i. *“fatti salvi gli obblighi del responsabile della potenziale contaminazione di cui all'art. 242, il proprietario o il gestore dell'area che rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazioni (CSC) deve darne comunicazione alla Regione, alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti ed attuare le misure di prevenzione secondo la procedura di cui all'art. 242”*.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

Il Direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 04-05-2020